

QUALE SCIENZA BISOGNA ASCOLTARE?

di Guido Dalla Casa

Mai come in questo periodo, in occasione della crisi dovuta al Covid-19, si sono sentite da parte dei politicanti tante raccomandazioni di “ascoltare la Scienza”. Ma quale scienza? Naturalmente pensano a quella ufficiale, riconosciuta dal sistema e divulgata, anche perché di solito i politicanti non ne conoscono altre. Anzi, salvo possibili rare eccezioni, di solito parlano e comprendono solo un linguaggio sociale ed economico, qualche volta anche giuridico, ma del linguaggio scientifico-filosofico non conoscono neppure l’alfabeto, molto spesso per la loro stessa formazione di base.

Ci sono tante “scienze” quanti sono gli scienziati, forse anche di più: ci sono diversi paradigmi in cui i singoli scienziati inquadrano le proprie conoscenze. C’è quella che abbiamo chiamato “scienza ufficiale”, che è sostanzialmente la raccolta delle conoscenze che si inquadrano nel paradigma cartesiano-newtoniano, tuttora ritenuto da molti “la verità” *malgrado sia stato falsificato più volte*. Spesso i *fatti* che non si inquadrano in quel paradigma vengono semplicemente negati. In altre parole, *viene chiamata “scienza” quella che considera reale soltanto la materia*.

Lo scienziato inglese Rupert Sheldrake, molto noto nel mondo anglosassone, ha posto in evidenza, nel suo libro *Le illusioni della scienza* (Apogeo Urra, 2013), le premesse che vengono prese come dogmi dalla scienza newtoniana-cartesiana:

- La Natura si comporta come una macchina;
- Il complesso energia-materia è rimasto costante da sempre e per sempre;
- Le leggi della Natura restano invariate;
- La materia non ha alcun genere di coscienza;
- La Natura non ha alcuno scopo, né obiettivo;
- Tutta l’eredità biologica è trasmessa nella materia;
- Tutto ciò che è nella memoria è registrato come tracce materiali;
- La mente è un prodotto soltanto del cervello;
- I fenomeni psichici sono illusioni;
- La medicina materiale meccanicista è l’unica che funziona veramente.

-

Naturalmente ci sono molte eccezioni, cioè ci sono scienziati non-meccanicisti, ma vengono guardati con sospetto: le loro idee circolano solo fra specialisti, o poco più. Comunque chi la pensa diversamente dal mondo ufficiale “riconosciuto e accettato” (ma da chi?) viene bollato come “antiscientifico”!

Si noti che di norma le falsificazioni dei dogmi sopra citati *provengono dalla scienza stessa*. Se ne deduce che la cosiddetta scienza, quella venerata da molti politicanti e giornalisti come se fosse un'unica voce infallibile, non crede più neanche a sé stessa.

Sia ben chiaro, personalmente sono decisamente a favore della Scienza, quella che si è liberata dai dogmi meccanicisti, ma non di quella scienza che si autoproclama *la verità* oppure un *assoluto*, che serve solo a perpetuare il sistema.